



IL GRUPPO DI IMPRENDITORI CHE HA
PROMOSSO LA COSTITUZIONE DEL POLO

NASCE IL POLO AERONAUTICO UMBRO

**LE AZIENDE DEL SETTORE SI UNISCONO PER METTERE A SISTEMA
ATTIVITÀ STRATEGICHE COME FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE**

Quello aeronautico è un settore che in Umbria conta circa 30 aziende con oltre 2.500 addetti e 450 milioni di euro di fatturato. Per mettere a sistema questa importante realtà, attraverso attività strategiche come la formazione, la ricerca e l'innovazione, si è costituito il **Polo Aeronautico Umbro**, promosso da Confindustria Umbria e fondato da sei imprese (Era Electronics, Fucine Umbre, Garofoli, Ncm, Oma, Umbra Cuscineti).

Al Polo potranno aderire, come soci ordinari, le aziende che si occupano di attività di ricerca, progettazione e produzione di componenti e sistemi in campo aeronautico ed aerospaziale. E, come soci sostenitori, gli Enti e le Istituzioni che intendono collaborare all'attività.

Alla conferenza di presentazione, oltre ai rappresentanti delle imprese che hanno promosso la costituzione del Polo (Giuseppe Persampieri della Era Electronics, Antonio Alunni delle Fucine Umbre, Filippo Garofoli di Garofoli, Renato Cesca di Ncm, Giovanni Tonti della Oma e Valter Baldaccini della Umbra Cuscineti), sono intervenuti anche il presidente della Giunta regionale umbra Maria Rita Lorenzetti, il presidente di Confindustria Umbria Umbro Bernardini e il presidente di Confindustria Perugia Antonio Campanile. Presidente del Polo è stato nominato, proprio durante la presentazione ufficiale, Antonio Alunni, mentre suo vice designato è Valter Baldaccini.

"Fanno parte di questo primo nucleo costitutivo del Polo – ha spiegato il presidente Alunni – realtà aziendali di diverse dimensioni, coinvolte in tutti i settori tecnologicamente avanzati della nostra filiera. Si tratta di imprese importanti che competono a livello internazionale.

Abbiamo deciso di perseguire una strategia di collaborazione affinché la nostra forza e competenza possa essere messa a fattor comune per meglio organizzare attività formative, innovative e di ricerca".

Il Polo, infatti, è stato costituito con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le peculiarità delle imprese umbre operanti nel settore

aeronautico ed aerospaziale; stimolare le imprese associate a mettere in atto meccanismi di integrazione operativa nelle diverse funzioni aziendali; favorire il collegamento tra le imprese umbre e quelle delle altre regioni d'Italia e di paesi esteri, sia a livello di singoli produttori primari, che di aggregazioni territoriali, quali poli e distretti; favorire ed organizzare la partecipazione delle imprese a programmi comunitari, nazionali o regionali, nel campo della ricerca ed innovazione nel settore aerospaziale; promuovere percorsi formativi e partecipare o promuovere manifestazioni, incontri, seminari divulgativi, convegni di interesse collettivo. La prima iniziativa in programma prevede la partecipazione alla fiera di Le Bourget. Si tratta della più importante fiera del settore aeronautico nella quale verrà allestito uno stand regionale che accoglierà le imprese interessate.

"L'Umbria – ha sottolineato la presidente Lorenzetti – ha una tradizione aeronautica che nel tempo è cresciuta, si è evoluta ed è cambiata. La Regione, per quello che le compete, dovrà accompagnare le aziende di questo settore, trainante per l'economia umbra, nel percorso di successo che hanno saputo costruire in questi anni. Questa iniziativa può rappresentare un punto di riferimento per le aziende di tutti i settori che si devono confrontare con il mercato globale".

La costituzione del Polo – secondo il presidente degli industriali umbri Bernardini – va nella direzione giusta che può essere riassunta nel "lavorare molto e lavorare insieme". "Il metodo è quello migliore – ha evidenziato Bernardini – e non è un caso se il settore della meccanica aeronautica, innovativo per definizione, è arrivato per primo nel concretizzare questa iniziativa che consente di mettere a sistema le preziose risorse di ciascuna azienda. In un momento di crisi come quello che stiamo attraversando, diventa ancora più importante coltivare una metodologia di lavoro che preveda una collaborazione costante tra aziende, enti e istituzioni. Ci auguriamo che anche altri settori intraprendano lo stesso cammino".



Confindustria Umbria

VALORE
N°8
FEBBRAIO 2009

RIVISTA
TRIMESTRALE DI
ECONOMIA E IMPRESA
DEL SISTEMA
CONFINDUSTRIALE
DELL'UMBRIA

08/09